



In trincea contro il cancro: testimonial in passerella di coraggio e di passione



La giornalista Antonella Lenti nei panni (elegantissimi) di presentatrice dell'iniziativa FOTO LUNINI



Alla sfilata hanno partecipato 27 speciali modelle FOTO LUNINI



Salone degli Arazzi al Collegio Alberoni gremito per l'occasione

Al Collegio Alberoni la sfilata di Amop di 27 speciali modelle fa il pieno di entusiasmo, commozione e applausi

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Non ci si fa l'abitudine. Passano cinque anni e la sfilata di Amop con gli abiti vintage di Graziella Trecordi vuol dire ancora ricerca, forza, coraggio, orgoglio. Ma so-

prattutto festa. Quella di chi ha vinto o ancora combatte contro un male che si può fronteggiare. A insegnarlo, ieri pomeriggio nella Sala degli Arazzi del Collegio Alberoni trasformata per l'occasione nella location di una magnifica sfilata, è stata Tiziana Madini, che di tumore si è ammala nel 2014 e an-

cora oggi dice «non mi piace la parola "guarita" forse per scarsanza». È stata Francesca Carbone con i suoi ricci scomposti che vorrebbe regalare «speranza e forza» alle donne che hanno combattuto come lei. È stata Lucia Antonietta Peccarisi che ha ricordato come «davanti alla malattia bisogna stare dritte perché la vita ci piace e le vogliamo bene». Più in generale, a insegnare di non perdersi, sono state tutte le donne bellissime che hanno sfilato ieri e anche nelle precedenti edizioni, testimoniando che un cancro non divora sempre l'entusiasmo, la voglia di

fare, la vita. Introdotta dall'elegantissima giornalista Antonella Lenti, la tradizionale sfilata organizzata da Amop e dall'Oncologia dell'ospedale di Piacenza ha di nuovo vinto il tumore e non solo idealmente: «Le malattie si combattono non solo con le medicine», ha fatto notare il primario di Oncologia Luigi Cavanna presente insieme al direttore generale dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino e alla presidente di Amop Romina Piergiorgi, che sono intervenuti dopo i saluti istituzionali del sindaco di Castelsangianni Lucia Fontana, del co-

mandante provinciale dei carabinieri Corrado Scattaretico, dell'assessore regionale Paola Gazzolo e della consigliera del comune di Piacenza Lorella Cappucciati. «Aiutiamole queste donne - è sta-



Aiutiamo le donne, nella malattia e nella prevenzione» (Romina Piergiorgi)

to l'invito rivolto ai presenti da Piergiorgi - aiutiamole non solo nella malattia, ma anche nella prevenzione. Per noi la sfilata è un'occasione straordinaria perché se è vero che il cancro è un problema che ormai riguarda tante donne, lo è altrettanto il fatto che si può farcela, se ne può uscire a testa alta». Quella delle bellissime modelle per un giorno che hanno sfilato all'Alberoni ne è la prova: i loro sguardi fieri e felici, le strette di mano, il grido portafortuna ripetuto tre volte ed echeggiato nella Sala degli Arazzi sono stati la dimostrazione più bella.